

Statistica del commercio esterno: controllo dei dati

Alla ricerca di errori

Come per qualsiasi statistica, anche per quella del commercio esterno vale il principio secondo il quale la qualità delle basi dei dati è determinante per l'affidabilità e l'attendibilità della statistica stessa. E questo è il compito centrale della sezione Elaborazione dei dati della DGD. Nel presente articolo, Forum D. illustra l'interessante e impegnativo lavoro svolto all'interno di questa sezione.

Un asino che secondo la dichiarazione pesa solo 100 grammi oppure un orologio dichiarato con un valore di 50 milioni di franchi: simili incongruenze nelle dichiarazioni doganali vengono scoperte dai team della sezione Elaborazione dei dati grazie ai programmi automatizzati di plausibilità. In seguito sono necessari ulteriori chiarimenti per correggere tali indicazioni errate. Lo scopo di questo lavoro è chiaro: ottenere la migliore qualità possibile delle basi dei dati per la statistica del commercio esterno grazie a controlli sistematici, mirati ed efficienti.

In passato ...

I rilevamenti statistici su importazioni ed esportazioni della Svizzera vengono effettuati dal 1885. Fino al 1921 il controllo dei dati era limitato alla

corretta copia e somma (effettuate manualmente) dei dati forniti dagli uffici doganali. Dal 1922 le copie delle dichiarazioni venivano trasmesse alla DGD, dove erano controllate prima del rilevamento. Nel 1968 si è iniziato a registrare i dati su schede perforate, passando così al trattamento e al rilevamento meccanico e poi elettronico.

... e oggi

A seguito della progressiva introduzione delle applicazioni elettroniche per l'imposizione e dell'obbligo di far capo all'EED (a partire dal 1° gennaio 2013) i metodi di controllo sono stati adeguati. Attualmente quasi 70 000 dichiarazioni doganali, comprendenti circa 200 000 linee tariffali, vengono trasmesse ogni giorno all'AFD prin-

cipalmente mediante le applicazioni e-dec e NCTS. Per gli uffici doganali è dunque impossibile verificare per intero l'esattezza dei dati delle dichiarazioni. Per questo motivo, il lavoro eseguito in back office dai collaboratori della sezione Elaborazione dei dati è molto importante.

La sezione Elaborazione dei dati fa parte della divisione Statistica del commercio esterno e questioni economiche ed è suddivisa in tre servizi. La verifica dei dati relativi alle imposizioni spetta soprattutto ai servizi Controllo dei dati 1 e 2.

Come giungono al controllo i dati?

Le indicazioni delle dichiarazioni doganali e-dec e NCTS rilevanti ai fini della statistica del commercio esterno vengono trasmesse ogni notte, per

Massima concentrazione: grazie ai controlli sistematici da parte dei collaboratori si ottiene la migliore qualità possibile delle basi dei dati per la statistica del commercio esterno.

La ricerca di errori nelle dichiarazioni doganali avviene soprattutto al computer.



via elettronica, alla banca dati dettagliata (DDB). Prima di essere inserite in questa banca dati, tutte le linee tariffali sono sottoposte a un controllo di plausibilità sulla base dei rischi propri alla statistica del commercio esterno. La DDB è il principale mezzo di lavoro e ausiliario per il controllo dei dati: in essa vengono raccolti, verificati e corretti tutti i dati nonché adeguate le indicazioni relative alla plausibilità. Le indicazioni per la plausibilità, come per esempio i Paesi «bloccati», provengono dalla banca dati DFC (dati fissi comuni) per le applicazioni del traffico delle merci (voci di tariffa, Paese ecc.) nonché dalla DDB.

Cosa viene controllato?

Al momento del controllo dei dati viene fatta una distinzione tra controlli preliminari e controlli successivi. I primi sono quelli effettuati giornalmente dopo la verifica di plausibilità. Il loro scopo è quello di eliminare gli errori più evidenti e grossolani subito dopo l'inserimento dei dati nella DDB, al fine di disporre di risultati mensili provvisori. Occorre inoltre distinguere tra dati errati e dati improbabili. I dati errati possono essere aliquote di dazio inesistenti o indicazioni del Paese poco probabili. Esempio: vengono dichiarate nocciole originarie da TK (Tokelau,

Grazie al controllo sistematico dei dati e ad approfonditi chiarimenti, i dati della statistica svizzera del commercio esterno sono di ottima qualità.

un territorio della Nuova Zelanda); probabilmente dovrebbe essere TR (Turchia). Dato che questa indicazione del Paese ricorre regolarmente, ai fini della plausibilità nella DDB il Paese TK è stato «bloccato»: ciò significa che indicandolo come Paese d'origine viene segnalato un errore.

Le linee tariffali con dati errati vengono stampate in un'apposita lista. I collaboratori responsabili verificano i dati sulla base delle indicazioni nella dichiarazione doganale, di Tares e dei documenti presentati nonché effettuando ricerche in Internet e, se necessario, chiedendo direttamente all'ufficio doganale o alla ditta in questione. Dopo questi chiarimenti si procede, se del caso, a correggere le linee tariffali nella DDB.

Se invece il valore statistico o la massa netta di una merce non rientra nei limiti definiti per i valori medi e/o i pesi ripartiti, i dati vengono inseriti in una lista dei dati improbabili. Esempio: viene dichiarato un asino del peso di

100 grammi; l'animale pesa effettivamente 100 chili. Nella DFC il peso ripartito inferiore per un asino è di 80 chilogrammi. Anche in questo caso si procede a una correzione. Vista l'enorme quantità di dati e il poco tempo a disposizione per i controlli preliminari, la verifica di plausibilità non può scoprire tutti gli errori. Se una ditta dichiara sistematicamente la propria merce a una voce di tariffa errata, interviene il controllo posticipato. Si tratta di verifiche specifiche eseguite sulla base di possibili rischi per la statistica del commercio esterno, di constatazioni interne alla dogana oppure di informazioni da parte di Uffici federali o cantonali oppure di altri utenti della statistica. A seconda dell'irregolarità constatata, i dati relativi all'imposizione sono controllati per un determinato periodo di tempo. Esempio: vengono dichiarati all'imposizione 160 impianti di trasporto a fune. Dai chiarimenti emerge che in realtà si è trattato di invii parziali relativi a due soli impianti completi. Le correzioni nella DDB possono essere effettuate fino alla chiusura annuale definitiva (a maggio dell'anno successivo).

Conclusione

Grazie al controllo sistematico dei dati e ad approfonditi chiarimenti, i dati della statistica svizzera del commercio esterno sono di ottima qualità. Gli uffici doganali e le ditte possono fornire un importante contributo a mantenere tale situazione, continuando a verificare con spirito critico le indicazioni delle dichiarazioni doganali.

Alcuni collaboratori della sezione Elaborazione dei dati.



Alcune dichiarazioni errate «particolari»

- Importazione di 1000 mutande del peso di 10 000 chili
- Esportazione di 87 032 330 automobili su un unico autocarro
- Importazione di un cavallo vivo mediante pipeline
- Esportazione di formaggio mediante propulsione propria
- Esportazione di 3 convertitori statici del valore di 2 221 100 029 franchi (in realtà: 2221 fr.)